

RITORNO ALL'A STORIA

1977

2022

PARTECIPARE
PER CAMBIARE
IL FINALE

 Regione Emilia-Romagna

Con il contributo della Legge regionale 15/2018

UN PROGETTO DI



Comune di Rimini

IN COLLABORAZIONE CON



IL PALLACANESTRO ROISIS

CON IL SUPPORTO DI



smart.

CON LA PARTECIPAZIONE DI



Piano Strategico Comune di Rimini



TeamBita



UNIVERSITÀ DEL NORD-EST
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
UNIVERSITÀ DI FERRARA
UNIVERSITÀ DI MODENA
UNIVERSITÀ DI PARMA



BERLOLA



Liceo "A. Saffi" Rimini

CON IL SOSTEGNO DI



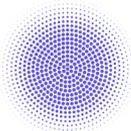
AGENZIA GENERALE RIMINI EPICENTRO



Romagna Acque Società delle Fonti



GRUPPO HERA

RITORNO

ALL'ASTORIA

**CICLO FORMATIVO/
LA RIGENERAZIONE URBANA
COME FORMA DI CITTADINANZA ATTIVA**
Terzo incontro 12|07|2022

GLI STRUMENTI GIURIDICI DELLA PARTECIPAZIONE

Avv. Jessica Valentini | Il Palloncino Rosso
Avv. Luca Zamagni | Il Palloncino Rosso

L'approccio giuridico alle prassi partecipative

- Amministrazione tradizionale ed Amministrazione condivisa: una storia
- L'art. 118 ultimo comma della Costituzione e la sussidiarietà orizzontale
- Riutilizzo temporaneo (e cittadinanza attiva)
- (alcuni) strumenti giuridici della partecipazione (della rigenerazione *tramite* la partecipazione)

Amministrazione tradizionale e Amministrazione condivisa: una storia

Lo «sciopero alla rovescia» di Partinico

30/01/1956 l'attivista non violento Danilo Dolci organizzò una protesta dei lavoratori disoccupati basandosi sull'idea per cui se un operaio, per protestare, si astiene dal lavoro, un disoccupato può scioperare lavorando. Centinaia di disoccupati si attivarono in modo pacifico per effettuare lavori di risistemazione di una strada comunale abbandonata, ma lo sciopero fu represso dalla polizia e alcuni attivisti (tra cui lo stesso Dolci) arrestati e denunciati per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, istigazione a disobbedire alle leggi ed invasione di terreni

Lo «sciopero alla rovescia» di Partinico - VIDEO



L'art. 118 ultimo comma della Costituzione e la sussidiarietà orizzontale

- Art. 118 ultimo comma Costituzione «*Stato, Regione, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*»
- Dall'amministrazione tradizionale alla sussidiarietà orizzontale
- Dalla sussidiarietà orizzontale alla sussidiarietà circolare

RIUSO TEMPORANEO (E CITTADINANZA ATTIVA)

Art. 16 Legge regionale n. 24/2017 promuove **gli usi temporanei**
*“allo scopo di attivare processi di recupero e valorizzazione di immobili e
spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo
sviluppo di iniziative economiche, sociali e culturali”*



(ALCUNI) STRUMENTI GIURIDICI DELLA PARTECIPAZIONE (O MEGLIO, DELLA RIGENERAZIONE TRAMITE LA PARTECIPAZIONE)

Il Patto di Collaborazione «RICIBO» Genova

Il Teatro Tascabile di Bergamo

Video su Patto di Collaborazione «RICIBO» Genova (<https://ricibo.org/>)



Video su Teatro Tascabile di Bergamo



RIGENERAZIONE URBANA E PARTECIPAZIONE: LA «SALDATURA» (RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA) – DEFINIZIONE

Con il termine **rigenerazione urbana partecipata** si intende un processo e/o una politica di governo del territorio, attivati o supportati da processi partecipativi e di partenariato pubblico/privato, con oggetto il patrimonio edilizio ed urbanistico esistente ed il correlato sistema di relazioni socio-economiche e culturali.

RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA – SPAZIO

Per **spazio** intendiamo i beni, pubblici e privati che al momento, versando in stato di abbandono o di degrado, non forniscono più alla collettività né ricchezza né utilità, ma che, se adeguatamente valorizzati e gestiti, possono produrre benefici economici e sociali, rappresentando altresì un patrimonio da utilizzare come volano strategico per attivare allettanti opportunità di sviluppo locale.

Il processo di rigenerazione punta sul rinnovo dell'esistente e non consuma ulteriore suolo, riqualificando il capitale immobiliare e sociale delle periferie, le quali non devono esser viste come luoghi marginali della città storica, ma spazi da integrare nel tessuto sociale della città.

RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA – COMUNITA'

La **comunità** è attrice della rigenerazione, la quale, essendo processo complesso, esige il recupero dell'identità, della storia e del “vissuto” di una comunità, richiedendo sinergie tra i cittadini, le istituzioni politiche, le istituzioni culturali, le imprese ed il sistema creditizio.

RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA – INTERVENTI

Possono essere di vari tipi:

- **interventi di carattere sociale** quali, ad es., la promozione di occasioni e centri di aggregazione per le comunità territoriali e l'associazionismo locale;
- **interventi di carattere culturale**, che valorizzino gli spazi attraverso azioni culturali quali, sempre ad es., concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, promuovendo al contempo la forte vocazione turistica del territorio;
- **interventi di carattere funzionale**, che colleghino costa, centro storico e zona monte, agevolando la collaborazione nell'ambito di una progettazione unitaria.

RIGENERAZIONE URBANA PARTECIPATA – FASI

Mappare: localizzazione e descrizione di immobili dismessi o sotto utilizzati, che possono essere oggetto di riqualificazione, nonché degli attori (soggetti rappresentativi della comunità) e degli interessi in gioco.

Analizzare il contesto: studiare il contesto in cui si colloca l'immobile, sia dal punto di vista fisico e ambientale, che dal punto di vista storico, culturale e sociale.

Valutare le potenzialità e criticità dell'immobile: studiare gli aspetti relativi alla sicurezza, agli eventuali vincoli urbanistici, all'accessibilità.

Individuare gli strumenti giuridici più consoni per l'assegnazione dello spazio: bando pubblico; co-progettazione; assegnazione diretta.

Individuare delle risorse: finanziamenti pubblici e privati; crowdfunding civico e attività commerciali del progetto; agevolazioni (comodato; sgravi fiscali).

Attivare la comunità: intervento e mediazione dell'attivatore territoriale, storytelling, comunicazione

GLI STRUMENTI GIURIDICI – FOCALIZZAZIONE ED ESEMPI PRATICI

- Bando pubblico;
- Co-progettazione (art. 55 Codice Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017);
- Assegnazione diretta (112 TUEL – D.Lgs. 267/2000)



RIUSO CIRCOLARE E SOSTENIBILE DI SPAZI E EDIFICI Handbook

<https://ec.europa.eu/futurium/en/system/files/ged/handbookonline.pdf>

Un ultimo esempio di strumento giuridico

Art. 151 comma 3 del Codice Appalti Pubblici, PPP in ambito culturale

«Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, **lo Stato, le Regioni e gli Enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente** può attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di **beni culturali immobili**, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1 [...]»



grazie!

CONTATTI

Jessica Valentini

Email: valentini@studiolegalecz.com

Luca Zamagni

Email: zamagni@studiolegalecz.com

**RITORNO
ALL'A-STORIA**

PARTECIPARE
PER CAMBIARE
IL FINALE